Centro Provinciale Istruzione Adulti

Viale San Giorio 9 – 10098 RIVOLI (TO)
TEL. 011-9574166 – tomm33200e@istruzione.it
C.F. 95626110019 - C.M. TOMM33200E
www.cpia5torino.gov.it

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DELLE TECNOLOGIE DIGITALI

Premessa – Visione Pedagogica e Principi

Il CPIA 5 riconosce l'Intelligenza Artificiale (IA) come una risorsa complementare per l'educazione degli adulti, in grado di favorire inclusione, personalizzazione dell'apprendimento e sviluppo delle competenze digitali. Tuttavia, ribadisce la centralità insostituibile della relazione educativa umana.

Si adotta il principio dello **"Human in the loop"** (supervisione umana obbligatoria): l'IA è uno strumento di supporto, un *copilota*, e non può mai sostituire il docente né assumere decisioni autonome sugli studenti. **L'IA propone, il docente dispone.**

Il presente regolamento si integra con le disposizioni del GDPR, dell'AI Act europeo e delle Linee guida del MIM.

ART. 1 – Oggetto, Normativa di Riferimento e Protezione dei Dati

1. **Oggetto**
   Il presente regolamento disciplina l'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale generativa (es. ChatGPT, Gemini, Copilot, Claude, ecc.) e delle risorse digitali da parte di docenti, personale ATA e studenti del CPIA.

2. **Normativa di riferimento**

   Il documento è redatto in conformità con:

- Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- Regolamento UE 2024/1689 (AI Act);
- Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM);
- Vademecum del Garante Privacy "La scuola a prova di privacy" (Novembre 2025);
- UNESCO Guidance for Generative AI in Education;
- PTOF e Regolamento d'Istituto vigenti.

3. **Principio "Zero dati personali"**

   È fatto divieto assoluto al personale docente e ATA di inserire nei sistemi di IA generativa pubblici dati personali, sensibili o giudiziari riferibili a studenti, famiglie o colleghi.

4. **Anonimizzazione obbligatoria**

   Qualora l'IA venga utilizzata per attività didattiche, casi di studio o progettazione educativa (es. PDP), i dati devono essere preventivamente anonimizzati mediante pseudonimi o rimozione di riferimenti anagrafici e territoriali.

Viale San Giorio 9 – 10098 RIVOLI (TO)
TEL. 011-9574166 – tomm33200e@istruzione.it
C.F. 95626110019 - C.M. TOMM33200E
www.cpia5torino.gov.it

5. **Account consumer e account istituzionali**

   Si ricorda che le versioni gratuite ("consumer") dei software di IA possono utilizzare i dati inseriti per finalità di addestramento. L'uso sicuro è garantito prioritariamente tramite account istituzionali ("enterprise" o "education") forniti dalla scuola e coperti da specifici accordi di protezione dei dati.

6. **Valutazione d'Impatto (FRIA)**

   Per ogni sistema di IA che dovesse essere classificato ad "alto rischio" ai sensi dell'Allegato III dell'AI Act (es. sistemi di valutazione automatizzata o monitoraggio prove), l'Istituto procederà obbligatoriamente alla Valutazione di Impatto sui Diritti Fondamentali (FRIA) e alla relativa registrazione nel database europeo prima della messa in funzione.

ART. 2 – Accesso, Utilizzo e Principi di Responsabilità

1. **Accesso degli studenti minorenni (Percorsi di I livello)**

   Per gli studenti minorenni l'uso dell'IA avviene esclusivamente sotto la supervisione diretta del docente ("uso mediato"), senza obbligo di registrazione ad account personali, salvo diversa indicazione didattica e previa autorizzazione delle famiglie.

2. **Accesso degli studenti adulti**

   Gli studenti adulti possono utilizzare strumenti di IA per finalità didattiche nel rispetto delle presenti disposizioni, sotto la guida del docente e secondo criteri di uso consapevole e critico.

3. **Divieto di profilazione commerciale**

   La scuola non richiede la creazione obbligatoria di account su piattaforme che effettuano profilazione degli utenti a fini di marketing.

4. **Trasparenza**

   L'uso dell'IA deve essere sempre dichiarato. Non è consentito presentare come proprio un elaborato generato integralmente o parzialmente da sistemi automatici.

5. **Responsabilità e verifica critica**

   L'utente (docente o studente) è responsabile dei contenuti prodotti. Poiché l'IA può generare errori o informazioni non attendibili, ogni output deve essere verificato criticamente prima dell'utilizzo.

6. **Uso etico e inclusivo**

   L'IA deve essere impiegata per favorire l'inclusione, abbattere barriere linguistiche e cognitive e sostenere l'apprendimento. È vietato l'uso per generare contenuti offensivi, discriminatori, violenti o per creare deepfake o manipolazioni dell'identità altrui.

Viale San Giorio 9 – 10098 RIVOLI (TO)
TEL. 011-9574166 – tomm33200e@istruzione.it
C.F. 95626110019 - C.M. TOMM33200E
www.cpia5torino.gov.it

ART. 3 – Responsabilità Didattica, Valutazione e Uso Professionale dell'IA

1. **Ruolo del docente**

   L'IA può essere utilizzata come strumento di supporto alla progettazione, alla personalizzazione dei percorsi, alla creazione di materiali didattici, alla semplificazione dei testi e alla produzione di esercizi. In ogni caso, la responsabilità pedagogica, didattica e valutativa resta esclusivamente in capo al docente.

2. **Divieto di valutazione automatizzata**

   È fatto divieto assoluto di delegare all'IA la valutazione sommativa degli studenti. L'IA può essere utilizzata per elaborare griglie, suggerire feedback formativi o supportare l'analisi degli elaborati, ma il voto e il giudizio finale spettano unicamente al docente, che deve verificare e validare ogni output.

3. **Validità degli elaborati degli studenti**

   L'IA può essere utilizzata dagli studenti come tutor o assistente allo studio. Tuttavia, presentare come interamente proprio un elaborato generato da sistemi di IA costituisce violazione del patto formativo e delle regole di correttezza scolastica.

4. **Verifica delle informazioni (anti-allucinazione)**

   Considerata la possibile inattendibilità delle risposte generate (c.d. "allucinazioni"), il docente è tenuto a verificare sempre la correttezza fattuale dei contenuti prodotti dall'IA prima di proporli in classe. L'IA non è una fonte primaria, ma uno strumento di supporto all'elaborazione.

5. **Traduzione e semplificazione linguistica**

   Nelle attività di traduzione e semplificazione dei testi (livelli A1/A2), particolarmente rilevanti nel contesto CPIA, il docente deve revisionare attentamente gli output generati per evitare errori linguistici, culturali o concettuali che possano compromettere l'apprendimento.

6. **Protezione dei dati**

   È vietato inserire nei sistemi di IA pubblici nomi, cognomi o dati sensibili riferibili agli studenti. Ogni utilizzo deve avvenire previa anonimizzazione (es. "Studente A"), in coerenza con quanto previsto dall'art. 1.

7. **Diritto alla spiegazione**

   L'interessato (studente o famiglia) ha il diritto di ottenere una spiegazione significativa, chiara e accessibile sul funzionamento del sistema di IA utilizzato e sulle logiche che hanno condotto a un determinato output didattico o valutativo, al fine di contestarne eventualmente il risultato se ritenuto discriminatorio o errato.

Viale San Giorio 9 – 10098 RIVOLI (TO)
TEL. 011-9574166 – tomm33200e@istruzione.it
C.F. 95626110019 - C.M. TOMM33200E
www.cpia5torino.gov.it

ART. 4 – Trasparenza, Citazione dell'Uso dell'IA e Comportamenti Consentiti

1. **Obbligo di dichiarazione**

   Docenti e studenti sono tenuti alla massima trasparenza nell'utilizzo dell'IA.

- **Docenti**: Qualora materiali didattici, dispense o risorse siano stati prodotti in modo significativo con il supporto dell'IA, deve essere riportata la dicitura: *"Materiale elaborato con il supporto di [Nome IA] e revisionato dal docente."*

- **Studenti**: Se l'IA è utilizzata per ricerche, compiti o produzioni scritte, lo studente deve dichiararne l'uso in calce all'elaborato (es. *"Testo elaborato/rivisto con il supporto di [Nome IA]"*) e, ove possibile, indicare il tipo di richiesta (prompt) formulata.

2. **Uso consentito agli studenti**

   Sotto la guida del docente, gli studenti possono utilizzare l'IA per attività quali: brainstorming, traduzione, correzione grammaticale, tutoraggio su argomenti specifici, sintesi e rielaborazione di testi.

3. **Divieti**
   È vietato:

- l'uso dell'IA durante prove di verifica, esami o valutazioni formali, salvo esplicita autorizzazione del docente, del PDP o della Commissione d'Esame;

- l'uso dell'IA per generare contenuti offensivi, discriminatori, violenti, lesivi della dignità altrui o riconducibili a cyberbullismo.

ART. 5 – Divieti Specifici e Sicurezza (AI Act – Rischio Inaccettabile)

1. **Sistemi di IA vietati**

   In ottemperanza al Regolamento UE sull'Intelligenza Artificiale (AI Act), all'interno del CPIA 5 è tassativamente vietato l'uso di sistemi di IA finalizzati a:

- riconoscimento delle emozioni o monitoraggio dell'attenzione degli studenti;

- categorizzazione biometrica basata su dati sensibili;

- social scoring o valutazione automatizzata del comportamento o delle caratteristiche personali.

2. **Account e sicurezza**

   Ove possibile, l'accesso agli strumenti di IA deve avvenire tramite account istituzionali (es. Google Workspace for Education o analoghi ambienti protetti), che garantiscono livelli di tutela della privacy e della sicurezza superiori rispetto agli account personali.

Viale San Giorio 9 – 10098 RIVOLI (TO)
TEL. 011-9574166 – tomm33200e@istruzione.it
C.F. 95626110019 - C.M. TOMM33200E
www.cpia5torino.gov.it

ART. 6 – Strumenti Adottati, Formazione, Monitoraggio e Revisione

1. **Strumenti riconosciuti (White List)**
   Sulla base della ricognizione interna, delle proposte del Collegio Docenti e delle specifiche esigenze didattiche dell'educazione degli adulti (EDA), l'Istituto riconosce l'utilità professionale dei seguenti strumenti, il cui utilizzo è consentito nel rigoroso rispetto della normativa privacy (divieto assoluto di inserimento dati personali identificativi):

   - **Ecosistema istituzionale**
     Google Workspace for Education (Gemini) come ambiente integrato di riferimento.

   - **Strumenti generativi generalisti (uso docente)**
     ChatGPT (OpenAI) e *Canva* per la progettazione e la preparazione dei materiali didattici.

   - **Mediazione linguistica, inclusione e accessibilità**
     DeepL per la traduzione e *Goblin Tools* per la semplificazione linguistica e il supporto organizzativo, particolarmente indicati per utenza BES/DSA.

   - **Supporto alla Didattica, Inclusione e Personalizzazione:** Piattaforme specifiche per la generazione di risorse didattiche, l'adattamento dei testi (livelli L2) e il supporto ai docenti, quali *MagicSchool, QuestionWell, Diffit* e *Twee*.

   - **Creazione Multimediale (Video/Audio):** Strumenti per la generazione di video esplicativi, avatar o tracce audio a scopo puramente didattico, quali *Vidnoz, Simpleshow.video* e *Suno*. Resta fermo il divieto (Art. 5) di utilizzare tali strumenti per creare "deepfake" o manipolare immagini/voci di persone reali senza consenso.

   - **Gamification e didattica interattiva**
     Piattaforme interattive quali *Blooket, Quizizz* e *Mentimeter (Menti.com)*. Per l'utilizzo in classe con gli studenti, è fatto obbligo di utilizzo in modalità "senza registrazione" o tramite nickname anonimi non riconducibili all'identità del corsista..

2. **Conformità dei Fornitori**

   L'Istituto richiede ai fornitori di strumenti AI adottati istituzionalmente (es. Google Workspace, Canva Education) la dichiarazione di conformità normativa e la garanzia contrattuale che i dati scolastici inseriti non siano utilizzati per l'addestramento dei modelli proprietari (No-Training Policy), in linea con l'Opinion EDPB 2024.

3. **Strumenti sperimentali (Procedura Whitelist)**

   Gli strumenti di IA non ancora censiti o diversi da quelli elencati al punto 1 (es. DeepSeek, Perplexity, Grok) possono essere utilizzati solo previa inclusione in una "Whitelist temporanea" approvata dal Dirigente Scolastico. L'approvazione è subordinata alla verifica preliminare, sentito il DPO, della conformità ai criteri di trasparenza dell'Art. 50 AI Act. Resta fermo, in ogni caso, il divieto assoluto di inserimento di dati personali identificativi in tali piattaforme.

Viale San Giorio 9 – 10098 RIVOLI (TO)
TEL. 011-9574166 – tomm33200e@istruzione.it
C.F. 95626110019 - C.M. TOMM33200E
www.cpia5torino.gov.it

4. **Formazione e supporto**

La formazione sull'IA non costituisce solo un supporto facoltativo, ma rappresenta un requisito di alfabetizzazione obbligatorio ai sensi dell'Art. 4 dell'AI Act per tutto il personale operante con tali sistemi. Pertanto, l'Istituto promuove percorsi di aggiornamento continuo per garantire che docenti e personale ATA dispongano delle competenze necessarie per un utilizzo consapevole, etico e conforme alla normativa.

5. **Monitoraggio e revisione periodica**

Il presente regolamento è soggetto a revisione annuale sulla base dell'evoluzione tecnologica e dei feedback raccolti tramite sondaggi rivolti a docenti e studenti (es. ricognizione interna tramite Google Moduli).

ART. 7 – Sanzioni e Responsabilità

L'utilizzo improprio degli strumenti di Intelligenza Artificiale, la violazione della privacy altrui (ivi inclusa la produzione o diffusione di deepfake), il mancato rispetto degli obblighi di trasparenza o il plagio sistematico costituiscono infrazione disciplinare e comportano l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento di Disciplina dell'Istituto, nel rispetto delle procedure vigenti.